

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale n. 14/2019;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 23/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 139619, con la quale il Sig. Guddo Giovanni nato a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 25/06/2020 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n.214/2011, e ha chiesto di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 143684 del 13/12/2019 con la quale è stato comunicato al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale che il Sig. Guddo Giovanni ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell' art.52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che lo stesso avrebbe maturato i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 26/06/2020 con uscita dal servizio a decorrere dal 01/10/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2734 del 10/01/2020 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dal Sig. Guddo Giovanni, ha comunicato che il medesimo dipendente non è contingentato;
- VISTA la nota prot. n. 58609 del 02/07/2020 con la quale si comunica al Sig. Guddo Giovanni che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/10/2020;
- VISTO il D.A. n. 1204/IV del 06/05/1986 – registrato alla Corte dei conti il 23/05/1986, reg. n. 4, fgl. n. 236 - con il quale, tra gli altri, il Sig. Guddo Giovanni, a decorrere dal 06/05/1986, è stato nominato alla qualifica di Agente tecnico addetto alla conduzione di autoveicoli in prova nel Ruolo del personale amministrativo della Regione di cui alla tabella "B" dell'art. 8 della l.r. 29/12/1980 n. 145 e al D.A. n. 1777/Gr. II del 03/06/1983, assumendo effettivo servizio il 16/06/1986;
- VISTO il D.D.G. n. 01431 del 06/02/2004 - vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione al n. 842 il 18/02/2004 - con il quale il Sig. Guddo Giovanni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.Reg. n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "C4" a decorrere dal 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare regionale e il foglio di congedo illimitato Esercito Italiano;
ACCERTATO che il Sig. Guddo Giovanni, alla data del 30/09/2020, può vantare un'anzianità anagrafica pari ad anni ■ mesi ■ giorni ■ e un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16/06/1986 al 30/09/2020	34	3	15
Servizio militare	0	11	20
Totale	35	3	5

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;
RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/10/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Guddo Giovanni nato a ■ il ■, categoria "C" - Istruttore - e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6, della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 25 AGO 2020

F.to IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonna

VISTO: SI PUBBLICHI
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3/F.P.
G.G. Palagonia

Originale agli atti d'Ufficio